

Rassegna del 03/11/2017

PRIME PAGINE

| | | |
|------------------------|--------------|----|
| CORRIERE DELLA SERA | PRIMA PAGINA | 1 |
| REPUBBLICA | PRIMA PAGINA | 2 |
| STAMPA | PRIMA PAGINA | 3 |
| SOLE 24 ORE | PRIMA PAGINA | 4 |
| MESSAGGERO | PRIMA PAGINA | 5 |
| GIORNALE | PRIMA PAGINA | 6 |
| LIBERO QUOTIDIANO | PRIMA PAGINA | 7 |
| AVVENIRE | PRIMA PAGINA | 8 |
| IL FATTO QUOTIDIANO | PRIMA PAGINA | 9 |
| FOGLIO | PRIMA PAGINA | 10 |
| MF | PRIMA PAGINA | 11 |
| LA NOTIZIA | PRIMA PAGINA | 12 |
| LA VERITA' | PRIMA PAGINA | 13 |

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



La scoperta
La piramide di Cheope e la stanza misteriosa
di **Giovanni Caprara**
a pagina 27

Tempi liberi

Il personaggio
Nicoletta Romanoff: io madre giovanissima e le rinunce per i figli
di **Candida Morvillo**
a pagina 31



Le città, le scelte
LE NOSTRE PERIFERIE DEGRADATE
di **Ernesto Galli della Loggia**

Per una ragione insignificante — aspettavo la riconsegna dell'auto portata in un'officina per una revisione — la settimana scorsa mi sono trovato a passare alcune ore in una periferia di Roma. Neppure così lontana — prima del Grande Raccordo Anulare per intenderci — ma a me totalmente sconosciuta.

Rispetto a Torino, a Milano o anche a Napoli, Roma, come si sa, ha questa caratteristica: è sorta nel vuoto della «Campagna» e di una zona costiera scarsamente abitata. Storicamente non sono mai esistiti intorno Roma quegli agglomerati tipo Settimo Torinese, Sesto San Giovanni, Portici, che con il tempo sono venuti formando un tutt'uno con la città quasi senza soluzione di continuità. A Roma no. A Roma ancora oggi quasi sempre la periferia della città amministrativa non finisce in un altro centro. Finisce e basta. Nei prati, nei campi delle discariche di qualche baracca, nei terrains vagues. Dopo le case c'è il nulla: proprio come nella periferia dove io mi sono trovato in una luminosa mattina di ottobre.

Era con ogni evidenza un quartiere di piccola borghesia, giovani coppie, comunque gente di redditi modesti. I marciapiedi dissestati, le sterpaglie un po' dappertutto, qualche alberello stento, i cassonetti dell'immondizia sbilenchi e mezzo bruciati; e naturalmente ogni muro imbrattato dalle solite scritte smisurate. Il silenzio e la solitudine era ciò che più colpiva.

continua a pagina 28



Gli ex ministri del governo catalano: da sinistra, Joaquim Forn, Raul Romeva, Dolors Bassa, Jordi Turull, Carles Mundo, Josep Rull, Meritxell Borràs

SPAGNA PUIGDEMONT ANCORA IN BELGIO
Madrid non cede
In carcere
9 leader catalani

di **Elisabetta Rosaspina**

Pugno duro della magistratura spagnola nei confronti degli indipendentisti catalani. Il giudice dell'Audiencia Nacional Carmen Lamela ha disposto l'arresto per otto ex consiglieri della Generalitat e per l'ex vicepresidente Oriol Junqueras, tutti rimasti in silenzio davanti al Tribunale. L'accusa è di ribellione, sedizione e malversazione, reati per cui rischiano fino a 30 anni. Rinvitata ad oggi la decisione sull'arresto del leader separatista Carles Puigdemont, che dal Belgio ha twittato: «Il governo legittimo della Catalogna incarcerato per le sue idee».

a pagina 12

LA GIUDICE DI MADRID
Il verdetto di Carmen

a pagina 13

Il caso Innalzamento a 67 anni, possibili le esenzioni per i lavori più gravosi. Trattativa con i sindacati

«Pensioni, un errore il rinvio»

Calenda: «Così il Pd mette a rischio i conti». La mediazione del premier

IN COMMISSIONE L'AUDIZIONE DI BARBAGALLO
La difesa di Bankitalia

di **Andrea Ducci**

Il dirigente di Bankitalia Carmelo Barbagallo è stato ascoltato per sei ore dalla Commissione d'inchiesta sul sistema creditizio: «Vicenza e Veneto Banca hanno nascosto in maniera fraudolenta informazioni al mercato e alle autorità». a pagina 11

SI ALLA RIFORMA IL GOVERNO: «BASTA ABUSI»
Intercettazioni, si cambia

di **Marco Galluzzo**

«**L**e intercettazioni devono servire a perseguire i reati, non a svelare la sfera privata delle persone». Via libera alla riforma del governo. Il premier: stop agli abusi. Forza Italia: il testo è ridicolo. a pagina 5 **Piccolillo**



di **Enrico Marro**

Dieci giorni di trattative tra governo e sindacati per riuscire a trovare un'intesa sull'adeguamento dell'età pensionabile a 67 anni. Lunedì il tavolo tecnico. Il Pd chiede di rinviare tutto a giugno, mentre il premier Paolo Gentiloni apre alle correzioni e si dice pronto a ridiscutere il meccanismo di calcolo per i lavori gravosi, così da rendere «il sistema più equo».

Per il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa l'innalzamento dell'età in relazione alla miglior aspettativa di vita non va toccato. E Carlo Calenda, ministro dello Sviluppo, rimprovera il Pd: «Un errore di metodo e di merito, rinviare l'aumento mette a rischio i conti».

alle pagine 2 e 3

STORIE & VOLTI

IL LIBRO: PARLA GENTILONI
«Io, un medico nell'emergenza»

di **Bruno Vespa**



«**N**on ho vinto le elezioni e non sono un leader di partito. Sono un medico chiamato a operare in una situazione di emergenza». Così il premier Paolo Gentiloni «quando gli ho chiesto un incontro per il libro». «Il referendum ha dato a Renzi un profilo divisivo che sarà riparato».

a pagina 9

IL COMMENTO
Violenze, fondi
E la politica litiga

di **Fiorenza Sarzanini**

a pagina 22

We deliver!

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Assurdo e meraviglioso. Paolo Simoncelli, padre di Marco, ha condensato in due aggettivi un episodio che meriterebbe un romanzo. A sei anni di distanza i coniugi Simoncelli sono ritornati a Sepang, sul circuito malese dove il figlio interruppe la sua cavalcata. Possiamo vederli mentre scendono dall'aereo, con il fuso orario nella testa e troppi ricordi nel cuore. Vengono avvicinati da una ragazza del posto. Ha gli occhi bassi che lottano con la timidezza. Spiega di avere comprato un guanto di Marco da un commissario di gara. Il signor Simoncelli non si sorprende: ovunque vada, viene avvicinato da qualche tifoso inconsolabile che gli mostra una reliquia del figlio. Il particolare del guanto però lo incuriosisce: di solito li vendono in coppia. Perché quella ragazza ne ha comprato uno solo? Ma a quel punto lei lo estrae dalla tasca e lui lo

Il guanto magico

riconosce. Non è un guanto qualsiasi, ma uno di quelli che Marco indossava al momento dell'impatto. Il destro è già a casa, il sinistro non era mai stato recuperato. Ora è lì, tra le mani tremanti di questa giovane donna che sembra quasi scusarsi per avere osato tanto. Avendo saputo che i genitori del campione sarebbero arrivati con quel volo, è venuta fin lì per restituire qualcosa che aveva custodito per loro.

Il signor Simoncelli ha cercato mille parole per dirle grazie, ma per fortuna la ragazza non è riuscita a capirle. Perciò alla fine è rimasto zitto e l'ha stretta in un abbraccio. Uno immagina quei due estranei che si abbracciano nella sala-arrivi di un aeroporto malese con un guanto tra le mani e pensa che a volte la vita sa essere davvero così: assurda e meravigliosa.

Roberto Saviano
Bacio feroce

IL CICLO DELLA PARANZA
500.000 COPIE
IL RACCONTO DEI NOSTRI GIORNI FEROCI CONTINUA

NATA nel segno di una giustissima causa, la campagna contro gli abusi sessuali negli Usa sta rapidamente prendendo le forme (grottesche) della ossessione fobica. Un maccartismo da cerniera lampo che confonde in un solo ingestibile calderone lo stupro e la proposta sporca, l'offesa che lascia cicatrici e la volgarità che rende ridicolo il suo latore. Ne trae vantaggio, come sempre accade, l'innocentismo peloso, che tende a declassare tutta la faccenda a commedia, o a veniale pratica di carriera. Ma il grosso produttore (grosso in tutti i sensi) che sottomette l'attrice, con doppia prevaricazione, di po-



tere e di mole fisica, non è la stessa cosa del molestatore verbale, o del cafone che avendo alzato il gomito alza anche la mano, e basta poco a rimetterlo al suo posto. E in mezzo ci sono decine di gradi intermedi dell'intimidazione e dell'imbarazzo.
L'umano è complicato, e sbarazzarsi di questa complicazione è lo scopo principale del censore, del moralista, del purificatore. È lui, il moralista, il complice fedele dell'immorale. Quando il moralista avrà finito di urlare e alzare polveroni, l'immorale dirà: «Vedete? Era solo una montatura». Ricomincerà a fare i suoi comodi. E le vittime a chinare la testa.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

ANNO 42 - N. 260 IN ITALIA € 2,00 CON IL VENERDI CON BOB DYLAN € 9,90 VENERDI 3 NOVEMBRE 2017

Pugno di ferro di Madrid. Puigdemont da Bruxelles: governo legittimo imprigionato per le sue idee

In carcere 8 ministri Barcellona si ribella migliaia in piazza



La manifestazione a Barcellona contro l'incarcerazione degli otto ministri catalani: "Libertat per i prigionieri politici" FOTO: WEP

L'INTERVISTA

**Modello Mélenchon
"Basta oligarchi
illusa da Macron
la Francia lotterà"**

ANNA GINORI A PAGINA 17

DAL NOSTRO INVIATO
OMERO CIAI

L'EX vicepresidente catalano Junqueras e altri sette ministri sono rinchiusi in due carceri della provincia di Madrid.

A PAGINA 12
D'ARGENIO A PAGINA 13

LE BUGIE DI CAMBRIDGE

La prof scrisse: "In Egitto nessun rischio per Regeni"

Renzi: cosa nascondono quei docenti?
L'ateneo: collaboreremo

DAI NOSTRI INVIATI
CARLO BONINI
GIULIANO FOSCHINI



AL dipartimento di Development studies dicono che la supervisor di Giulio, la professoressa Maha Abdel Rahman, non sia in università. «Non oggi, almeno», rincula con un sorriso una giovane e gentile segretaria. Forse è vero, forse no. Perché a giudicare dalla stringata dichiarazione che dopo una mattinata di riunioni il portavoce dell'Università, Angel Gurria, consegna a Repubblica, il problema è che cosa far dire alla professoressa Rahman e soprattutto se farglielo dire. «La professoressa Abdel Rahman — spiega il portavoce — ha ripetutamente espresso la sua volontà di collaborare appieno con la magistratura italiana. Non abbiamo ancora ricevuto una richiesta formale per la sua testimonianza e siamo in attesa di riceverla il prima possibile, come del resto abbiamo ripetutamente sollecitato».

SEGLUE A PAGINA 3

L'ETERNO INGANNO DI BERLUSCONI

TOMMASO CERNO

NON è l'eterno ritorno, è l'eterno inganno. Contro ogni legge di gravità politica, Silvio Berlusconi sta di nuovo in piedi. Si è ripreso il campo, quel campo dove è andato in scena, nell'ultimo quarto di secolo, uno dei più grandi e macabri spettacoli politici del dopoguerra. C'è da chiedersi come faccia quel signore che viene dalla fine del tempo democratico a essersi rialzato dopo quel che gli è successo. Non basta a spiegarlo la sua straordinaria capacità di *campaign*, le tre elezioni vinte. Non basta perché più di quello pesa il triplice fallimento da uomo di governo, che lo portò a lasciare Palazzo Chigi firmando le sue dimissioni sotto i colpi dello spread.

SEGLUE A PAGINA 39

IPERSONAGGI

La lacrimuccia tv di Silvio e Costanzo

FILIPPO CECCARELLI

CHE bambino eri, Silvio?». Freschezza d'Italia: Berlusconi da Costanzo, non esattamente l'imprevisto e l'inedito in prima serata. Sipario rosso, bulo in studio, gigantesca foto di lui bimbo e i ricordi sempre più lontani nel tempo. Édith Piaf e Celentano come colonna sonora. La guerra, gli sfollati, i parenti buoni, la povertà, l'eroico figliolo che manteneva tutti. Sono calcoli fin troppo facili e crudeli, ma ieri su Canale5 facevano pur sempre 160 anni in due.

SEGLUE A PAGINA 11
CARMELO LOPAPA A PAGINA 10

Intercettazioni, sì alla stretta "Usare solo quelle essenziali"

> Il pm Di Matteo: riforma pericolosa. Pensioni, Padoan blinda i 67 anni

LA SVOLTA DIGITALE



Il Paese spaccato in due dai certificati A Milano metà online, a Napoli nessuno

CRISTINA NADOTTI A PAGINA 4

LIANA MILELLA

UN imbuto. Molte intercettazioni saranno registrate, ma assai poche, solo quelle «essenziali e necessarie», finiranno in bottiglia. Cioè nei provvedimenti dei giudici. Tantissime, probabilmente la maggior parte, non saranno neppure trascritte. Niente bottiglia, neppure per loro. Con un'immagine si può sintetizzare così la riforma di Andrea Orlando sulle intercettazioni. Agognata da vent'anni. Ora realizzata.

SEGLUE A PAGINA 6

UN VELO D'INVISIBILITÀ

MASSIMO GIANNINI

LA nuova disciplina delle intercettazioni fa tornare in mente un'antica lezione di Norberto Bobbio, che definiva la democrazia come «regime del potere visibile»: totale controllo da parte degli elettori, piena pubblicità da parte degli eletti.

A PAGINA 39

DA NOLO (MILANO) A SAN SALVARIO (TORINO)

Sulle strade dell'integrazione è pace tra Sara e Mohammed

PIERO COLAPRICO



DA Nolo a San Salvario viaggia nei quartieri dove italiani e migranti scelgono l'ottimismo della volontà e provano a convivere. Con tante difficoltà, ma anche risultati sorprendenti.

ALL'INTERNO

Invicta
SINCE 1916
URBAN PASSPORT



La scoperta a 4500 anni dalla costruzione
 Nella piramide di Cheope una stanza dei misteri tra i faraoni e le divinità

Baudino e Sabadin A PAGINA 27



Al Lingotto via alla rassegna
 Basta provocazioni
 Le magie di Artissima adesso trovano casa

Minervino, Minucci e Zonca ALLE PAGINE 28 E 29



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDI 3 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 304 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

L'inchiesta sulla tragedia durante la finale di Champions Juventus-Real Madrid. Dopo 5 mesi, una ventina gli indagati

Piazza San Carlo, l'atto d'accusa dei pm

A Torino pronti gli avvisi di garanzia contro i vertici cittadini: rischiano fino a 12 anni

UN PASSO VERSO LA VERITÀ
 LUIGI LA SPINA

La città, ma soprattutto i parenti della vittima, poi, la donna che è ancora tetraplegica e spera nel miracolo di una difficile guarigione, infine, i moltissimi feriti, a cinque mesi dalla terribile notte di piazza San Carlo, attendono una risposta giudiziaria che chiarisca le responsabilità di quella tragedia. Ora, la procura di Torino si appresta a formulare ipotesi di reato che potrebbero coinvolgere gran parte dei vertici cittadini in un'accusa molto grave, quella di omicidio colposo.

C'erano due strade che i magistrati avrebbero potuto imboccare. La prima, la più facile, era quella di rispondere all'inquietudine dell'opinione pubblica con un giustizialismo sommaro e frettoloso, offrendo uno o più capi espiatori alla condanna, peraltro preventiva, dei cittadini. La seconda, la più comoda, era quella di far prevalere il timore delle conseguenze, politiche e amministrative, di una indagine così delicata, sull'esigenza di un accertamento rigoroso delle responsabilità. Bisogna dare atto alla procura torinese di aver evitato entrambe queste tentazioni, resistendo alle sollecitazioni di chi lamentava presunti ritardi e presunte prudenze insabbiatrici, come di chi suggeriva cautele speciali per speciali protagonisti della scena pubblica cittadina.

La democrazia liberale, come diceva Norberto Bobbio, esiste se c'è l'assoluta trasparenza delle decisioni e l'assoluta divisione dei poteri. Torino deve avere l'ambizione di dimostrarlo.

© BY NC ND / AL. G. BERTINOTTI / FOTOFESTIVAL

CREDITO
"I banchieri occultavano informazioni"
 Bankitalia contrattacca davanti alle accuse del Pd Scontro con Consob

Mastrolilli e Paolucci ALLE PAGINE 8 E 9

Svolta nell'inchiesta sulla tragedia in piazza San Carlo dello scorso 3 giugno durante la finale di Champions Juventus-Real Madrid. La procura della Repubblica di Torino è pronta a inviare gli avvisi di garanzia contro i vertici della Città che rischiano fino a 12 anni di carcere. Si aggravano le accuse: «Hanno agito in concorso». Una ventina gli indagati, tra loro anche la sindaco Appendino.

Numa, Rossi e Zancan ALLE PAG. 2 E 3

LA POLEMICA
Renzi-Di Maio duello in tv sulle fake news
 Martedì prossimo il confronto tra i due candidati premier



Iacoboni, La Mattina, Lombardo, Magri, Schianchi e Sorgi ALLE PAG. 10 E 11

IL PRESIDENTE PUIDGEMONT RESTA IN ESILIO IN BELGIO MA POTREBBE COSTITUIRSI NELLE PROSSIME ORE

L'ordine di Madrid: in manette il governo catalano



Il corteo di minibus con a bordo i membri del governo catalano arrestati per ordine di Madrid **Corbi, Olivo e Tortello** ALLE PAGINE 4 E 5

Un pericoloso corto circuito in seno all'Unione europea

STEFANO STEFANINI

A PAGINA 23

Il barometro

Più biciclette e meno auto
Gli italiani contro lo smog

L'allarme ha tenuto banco nell'ultima settimana. Secondo il nostro sondaggio, la battaglia degli italiani contro l'inquinamento passa per un'utilizzo maggiore delle biciclette.

Giovannini e il BAROMETRO DI Piepoli ALLE PAGINE 12 E 13

Un'agenda per la gestione delle città

FEDERICO TADDA

Una politica nel segno della raccolta differenziata: delle idee, delle istanze e delle buone pratiche. Mettendo a fuoco i problemi veri, elaborando strategie di soluzione e stringendo un patto amministratori-cittadini: ripartire dalla quotidianità.

CONTINUA A PAGINA 23

LE STORIE

L'ex Olivetti di Ivrea cerca un'altra vita

Giampiero Maggio A PAGINA 17

Le lampade del designer falegname

Matteo Borgetto A PAGINA 17

STOSA CUCINE
 TROVA IL NEGOZIO PIÙ VICINO A TE SU stosa.it
 Info e Punti Vendita 840 000 091

Buongiorno

MATTIA FELTRI

► Dopodiché... Dopo aver detto che non sono i maschi, in quanto maschi, a essere violenti, ma che è il potere a stabilire vili rapporti di forza (poi non è una coincidenza che i maschi detengano molto più potere delle femmine). Dopo aver detto che nessun maschio, in quanto maschio, deve rispondere delle zozzerie di altri maschi. Dopo aver detto che togliere l'Emmy a Kevin Spacey è un ridicolo eccesso di zelo, perché i quadri di Salvador Dalí restano capolavori nonostante una certa pedofilia dell'autore. Detto tutto questo, si aggiungerà che Kevin Spacey, molestatore di ragazzini, andò in visita dal dittatore venezuelano Hugo Chávez, trovando meravigliose alcune sue politiche sociali, e che, quando vinse uno dei suoi Oscar, disse, testuale, che è più soddisfacente «aiutare i giovani». Si

Luomo alla coque

aggiungerà che, come è noto, Harvey Weinstein era molto attivo nelle battaglie liberal sui diritti civili, al fianco di Bill Clinton e Barack Obama. Che Dustin Hoffman, il quale amava toccare il sedere a una diciassettenne e chiederle «un clitoride alla coque», aveva un tono da «simbolo positivo nella stagione del machismo elevato a virtù» (non diciamo chi l'ha scritto, per solidarietà), e sosteneva che «il Watergate è roba da educande in paragone alla Casa Bianca di Trump» (lo ha ricordato ieri Maria Giovanna Maglie su Dagospia). Per dire che stare dalla parte giusta della piazza è più facile che stare dalla parte giusta del letto, e che battersi per cambiare il mondo è decisamente più facile che battersi per cambiare sé.

© BY NC ND / AL. G. BERTINOTTI / FOTOFESTIVAL

CHIRURGIA ESTETICA
medicalbeauty.care
Sentiti Libera di Cambiare!
 CON MEDICALBEAUTY.CARE* PUOI SCEGLIERE IL MEGLIO PER TE IN TUTTA SICUREZZA E SERENITÀ!
WWW.MEDICALBEAUTY.CARE

Inizia subito a proteggere il tuo benessere attuale e futuro! www.unigrogruppi.it - www.italiana.it

Il Sole 24 ORE

www.ilsolare24ore.com

UNIQA Assicurazioni e Finanziaria ITALIANA ASSICURAZIONI Società di Reale Group

€ 2* In Italia, solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie in vendita attraverso edicola con IVA - How To Spend It (Il Sole 24 ORE) € 1,50 + 11% (€ 0,50) Venerdì 3 Novembre 2017 QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865



GIUSTIZIA Intercettazioni, vietate le trascrizioni irrilevanti Giovanni Negri • pagina 10

PREVIDENZA Niente aumento dell'età per chi fa lavori gravosi: il governo apre il «tavolo» Davide Colombo e Marco Rogari • pagina 5

ADEMPIMENTI Prende il via il filo diretto tra Sole 24 Ore e professionisti Servizio • pagina 23

Chiuso il confronto con banche e Bce, il nuovo tasso benchmark sarà sperimentato da gennaio L'Euribor anti-abusi passa al test di mercato La Gran Bretagna alza i tassi - Powell alla Fed

È pronta la nuova proposta per calcolare l'Euribor, il tasso interbancario su cui si basano i mutui a tasso variabile. La bozza, presentata alle autorità europee e alle banche, prevede un sistema ibrido in tre livelli: le transazioni reali sul breve, l'osservazione dei canali di lending all'ingrosso, in ultima istanza, le dichiarazioni dei bancari come oggi. Da registrare il primo aumento dei tassi dopo 10 anni della Bank of England (a 0,5%) e l'ufficializzazione della nomina di Jerome Powell alla guida della Fed. • pagina 3, 4 e 6

L'INTERVISTA / IGNAZIO ANGELONI (VIGILANZA BCE) «Aggredire gli Npl, nuove regole solo per il futuro» Alessandro Merli • pagina 2

La rivoluzione fiscale di Trump Fisco americano. Il presidente Trump mostra le nuove cartelle delle tasse semplificate. «Fu Bankitalia a scoprire la crisi delle banche venete» Rete Telecom, scatta il Golden power

Auto. Il business del lusso e il mercato del futuro Ferrari alza le stime dopo utili record nel terzo trimestre Tesla, conti in rosso Troppi ritardi sui nuovi modelli Alleanza tra grandi per network europeo della ricarica elettrica

Imprese Usa, tasse dal 35 al 20% Meno sconti per i contribuenti Spinta a Corporate America

Ferrari alza le stime dopo utili record nel terzo trimestre Margia Mangano • pagina 32

Tesla, conti in rosso Troppi ritardi sui nuovi modelli Laura Galvani • pagina 32

Alleanza tra grandi per network europeo della ricarica elettrica Mario Cianfrone • pagina 32

Se i big della finanza guardano al voto in Sicilia

operatori finanziari. In Italia, la politica è un buconero ancora più ora che i fondamentali sono buoni: il Pil cresce ben più delle attese, export a gonfie vele, il debito/Pil cala, il tapering del Qe non è aggressivo, tassi visti poco al rialzo dal 2009, upgrade di rating, spread più stretto. Più la politica rovinare tutto questo? Il voto in Sicilia serve ai mercati per iniziare a calcolare quanto il rischio politico possa guastare la festa nel 2018 nonostante il Rosatellum. Guarderanno in Sicilia se il M5s è troppo forte o la coalizione di centro-destra funziona, quanto il Pd abbia le ossa rotte e se le riforme rischiano di arruarsi. Regiranno male alla brutta sorpresa del populismo in ascesa ma per poco, pronti a tornare a premiare i fondamentali. Continuum • pagina 10

LA NUOVA MANIFATTURA Milano a grandi passi verso la metamorfosi pienamente europea Paolo Bricco

Mercati FTSE Mib, Dow Jones, Xetra Dax, Nikkei 225, FTSE 100. PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB. FTSE ITALIA ALL SHARE +0,15

Fondo Cerberus su Alitalia: abbiamo piano di lungo periodo. Cosi nasce l'Fmi europeo. La Nuova Manifattura advertisement for MoorER clothing.

Prezzi di vendita al pubblico: Assicurazioni C2, Germania C2, Monaco C2, Svizzera 10,300, Francia C2, Inghilterra GMP 1,800, Belgio C2



Il Messaggero

CAPSULE
GOURMET
ristora

€ 1,40* ANNO 138-N° 303
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 103-PM

NAZIONALE



Venerdì 3 Novembre 2017 • S. Silvia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Festa del Cinema
Trudie Styler:
«Divento regista
per un film
sul bullismo»
Satta a pag. 25



Stadio Olimpico
Dopo il caso
Anna Frank
Lotito apre
di nuovo la Sud
Bernardini nello Sport



Europa League
La Lazio batte
il Nizza (1-0):
primato
e qualificazione
Nello Sport



Il testo ai raggi X
I cinque rischi
nascosti
nella legge
sugli ascolti

Carlo Nordio

La mini riforma sulle intercettazioni approvata ieri dal Consiglio dei Ministri costituisce il massimo degli sforzi consentiti con il minimo dei risultati prevedibili. Più di così, infatti, il governo non poteva fare, essendo vincolato dalla legge delega: è doveroso dargli atto di aver compreso il problema e di essersi prodigato per risolverlo. Tuttavia gli effetti rischiano di essere deludenti, soprattutto se i magistrati non ne asseconderanno i principi ispiratori. Cioè tutto rischia di restare come prima. Sperando di essere smentiti, proviamo a spiegarne il perché.

Primo. Il provvedimento limita la trascrizione ai brani necessari ed essenziali, evitando riassunti ambigui e commenti impropri da parte della polizia giudiziaria. In teoria è un'ottima scelta, perché tende a evitare la diffusione di inutili chiacchierici e torbide insinuazioni che, senza aiutare l'indagine, "sputtano" (per usare la storica espressione dell'on. D'Alema) persone estranee. Ma in realtà il problema rimane, perché il Magistrato sarà insindacabile nel decidere ciò che è rilevante e ciò che non lo è. E se, in buona o in mala fede, ritiene che lo siano anche le frasi "sputtanti", le trascriverà comunque, magari con una motivazione di maniera, e saremo daccapo.

Secondo. La riduzione dei tempi e dei modi di accesso della difesa alle conversazioni utili.

Continua a pag. 27

Pensioni, ecco chi evita i 67 anni

► Il governo ai sindacati: tavolo per definire i lavori gravosi per i quali non scatta l'aumento d'età Gentiloni: nessun rinvio del decreto. Dalle maestre ai camionisti, la platea di chi potrà salvarsi

ROMA Il principio dell'adeguamento automatico dei requisiti pensionistici alla speranza di vita deve restare. Con questo punto fermo Paolo Gentiloni, Pier Carlo Padoa-Schioppa e Giuliano Poletti si sono presentati ieri pomeriggio all'incontro con i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Saranno però individuate le categorie che potrebbero essere escluse dall'adeguamento del limite pensionistico a 67 anni. Si tratta dei mestieri usuranti, ad esempio operai edili, maestre d'asilo e camionisti.

Cifoni e Franzese alle pag. 2 e 3

Dubbi di Anm e penalisti

Intercettazioni, varata la riforma
Gentiloni: «Limitato solo l'abuso»

Sara Menafra

Il decreto legislativo in materia di intercettazioni ha passato senza problemi il vaglio del Consiglio dei mini-



stri. Ed è scattata la ridda di polemiche e reazioni. Il testo contiene criteri di controllo più stringenti di quanto avvenisse in passato.

A pag. 5

Bufera impresentabili nelle liste grilline

Di Maio lo sfida in tv, Renzi accetta
In Sicilia aria di fuga pd verso M5S



dal nostro inviato
Mario Ajello

PALERMO

È scattato il voto utile nel Pd siciliano. Ovvero? «Una cosa è certa», raccontano. Continua a pag. 27
Gentili e Piras alle pag. 6 e 7

Otto arresti, chiesto il carcere anche per Puigdemont rifugiato in Belgio



Pugno di Madrid, retata di ministri catalani

In primo piano, cinque dei ministri catalani arrestati (foto Afp) Evangelisti e Del Vecchio a pag. 13

Salta il "tappo" libico migliaia di migranti sulla rotta per l'Italia

► Ripresi gli scontri fra le milizie, Tripoli non è più in grado di controllare i flussi

Cristiana Mangani

Stanno partendo uno dopo l'altro dalle coste libiche, e solo ieri ne sono stati intercettati circa 1300 in mezzo al Mediterraneo. Fuggono dall'instabilità e dalla guerra. Ma il nuovo esodo, già annunciato nei giorni scorsi da Frontex, preoccupa perché riflette la situazione che si sta vivendo al di là del mare.

A pag. 15

Bis del governo

Tim, poteri speciali anche sulla rete

Rosario Dimitto

Retate Tim, il governo accelera ed esercita i poteri speciali.

A pag. 18

Il segreto del 1915 svelato

Quelle banconote potevano cambiare l'entrata in guerra

Paolo Ricci Bitti

Non esistevano, non dovevano esistere, non c'erano prove dell'esistenza di quelle quattro piccole "banconote" da una, due, cinque e dieci corone austriache la cui conoscenza avrebbe potuto cambiare la Storia dell'Italia, alla finestra nei mesi d'esordio della Prima guerra mondiale.

A pag. 24

SANTA CRISTINA
PASSIONI CHE UNISCONO

www.santacristina.wine
facebook.com/santacristina1946
shop.santacristina.wine

LA VERGINE ACCAREZZA I SOGNI NEL CASSETTO



Buongiorno, Vergine! Siete più forti di tanti altri, non fatevi condizionare dalla vostra atavica paura di tutto ciò che è nuovo, che non è stato programmato nei minimi dettagli. Siamo nell'epoca della globalizzazione, oggi non è più come ieri. Ma questa Luna piena che nascendo in Toro, segno che custodisce i vostri sogni segreti e - perché no? - un desiderio che qualcuno definisce "proibito", vi dà una grande forza. Per vincere domani, attivatevi oggi. Auguri.

IL RIFERIMENTO È RISERVATO
L'oroscopo a pag. 35



il Giornale

TAGLIATORE
www.tagliatore.com



VEDERDI 3 NOVEMBRE 2017

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 260 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 (Stampa) - ISSN 1120-4072 (Online)

CONTROSTORIE

A Tiraspol tra i nostalgici Urss



Oggi in edicola le mappe antiche

INCONTRO BERLUSCONI-SALVINI-MELONI

Dalla Sicilia riparte il centrodestra unito di nome e di fatto

■ Catania per un giorno diventa la capitale del centrodestra. Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni si ritrovano alla Trattoria *Al Cavaliere*: un passaggio fondamentale verso la riaggregazione, a dimostrazione che pur marciando divisi si colpisce uniti.

servizi da pagina 2 a pagina 5

«REPUBBLICA» SENZA VERGOGNA

CHI È IMPRESENTABILE

di Alessandro Sallusti

«Allacciate le cinture, la Repubblica è tornata. È di nuovo in campo al fianco della sinistra con qualche copia in meno e qualche vicedirettore in più. Ma davvero come in un gigantesco gioco dell'oca stiamo tornando alla casella di partenza? Davvero siamo prigionieri, di generazione in generazione, di questa eterna invidia nei confronti della discesa e ridiscende in campo dell'uomo di Arcore? Pensavamo di averlo archiviato, il debenedettismo, e invece - c'è poco da ridere - è ancora qui. La bruciante condanna a 180 milioni per una elusione fiscale di oltre trecento del suo gruppo editoriale, la dolorosa ammissione di aver pagato tangenti per piazzare alle Poste calcolatrici farlocche quando era a capo della Olivetti, l'umiliazione dell'ordine di arresto e di un passaggio nelle patrie galere, una azienda fallita salvata dalle banche con soldi nostri: tutte cose che avrebbero incenerito la carriera di qualsiasi imprenditore non sudamericano non sono invece bastate a mettere fuori gioco l'Ingegner Carlo De Benedetti, editore imprevedibile di *la Repubblica*.

Il brano che avete appena letto è liberamente tratto e parafrasato da quello scritto ieri da Sebastiano Messina in prima pagina su *la Repubblica* e intitolato «Torna l'imprevedibile», riferito ovviamente a Silvio Berlusconi. Come spero di aver dimostrato, gli insulti e le accuse che Messina ha usato nei confronti di Berlusconi (guai con la giustizia e il fisco) calzano a pennello sul suo editore Carlo De Benedetti e sui suoi vecchi e nuovi collaboratori, tra i quali il fascistissimo (per sua ammissione) e fiscalmente furbetto Eugenio Scalfari (quest'ultimo un vizio della casa, anche l'ex direttore Ezio Mauro fece patiscini nell'acquisto di una casa). Così come è identico il meccanismo che Messina e i suoi colleghi mettono in atto ad ogni elezione da vent'anni a questa parte: insultare, denigrare, offendere, maestri di etica e morale che tengono ben chiusi i loro scheletri dentro armadi ormai colmi dai quali filtra l'odore nauseabondo che ha inquinato la vita politica dal 1993 ad oggi.

Per fortuna si vota, e le elezioni in democrazia sono una ventata di freschezza che spazzano via, almeno per un po', i virus e i bacilli che infestano l'aria. Basta avere un po' di pazienza.

SINISTRA SENZA PIETÀ Il Pd fa pagare le tasse ai terremotati sfollati

La commissaria scrive ai Comuni: dal 16 dicembre dovete tornare a pagare. E chi non ce la fa? Si indebiti con Mps...

L'ANTICIPAZIONE DEL LIBRO «SOLI AL COMANDO»



REGIME Benito Mussolini arringa la folla ai Fori Imperiali

Mussolini raccontato da Vespa: «Così conquistò gli italiani»

di Bruno Vespa

a pagina 32

De minimis

Scoperta una stanza segreta nella Piramide di Cheope. Ci abita Piero Angela.

Ops

■ Il governo umilia i terremotati ancora senza casa e coperti da macerie. Il Commissario alla ricostruzione (la dem De Micheli) ha inviato una circolare con cui chiede che le popolazioni colpite dal sisma del 2016 tornino a pagare le tasse, finora sospese. E per chi non può, c'è l'invito a indebitarsi con le banche (tra cui Mps).

Bracalini a pagina 7

TEMPI LUNGI E NORME ANNAQUATE

Limiti alle intercettazioni C'è la legge, ma è una farsa

Stefano Zurlo

■ È pronto finalmente il decreto legislativo che regolerà le intercettazioni e limiterà, spiegano Gentiloni e Orlando, gli abusi. Ma, tanto per cominciare, l'iter è in salita e le linee guida sono state «dilate».

QUERELATO E CONDANNATO

«De Benedetti versi 30mila euro a Tronchetti»

di Marcello Zacché

a pagina 8

a pagina 6

FOLLA IN PIAZZA: «PRIGIONIERI POLITICI»

Madrid arresta la rivolta In cella i ministri catalani

Manila Alfano e Roberto Pellegrino

■ La richiesta del tribunale è chiara: il vicepresidente catalano Junqueras e 7 ministri separatisti vanno arrestati. Così, mentre Puigdemont è ancora in Belgio, la tensione sale.

LA PISTA DEL «GIORNALE»

Caso Regeni, solo ora si indaga sui prof inglesi

di Fausto Biloslavo

a pagina 10

alle pagine 12-13

Giannini a pagina 10

» Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi

Se il pettegolezzo batte la verità delle carte

Ci si chiede come sia possibile che, nonostante la prescrizione, siano state rese note le motivazioni della sentenza con cui condannarono a tre anni di carcere Berlusconi per la compravendita di senatori che fece cadere Prodi. E, benché sia noto a tutti che Prodi cadde per un altro errore giudiziario gravissimo che fu l'incriminazione farlocca dell'allora ministro della Giustizia Clemente Mastella, essi vogliono attribuire la responsabilità del tradimento a Sergio de

Gregorio, «convinto» a pagamento a votare contro Prodi. Stiamo parlando del 2008, a due anni dall'insediamento del governo. E non occorre un processo per sapere che appena eletto con l'dv per diventare presidente della commissione Difesa del Senato, De Gregorio (e non per denaro) si «vendette» al centrodestra entrando nel gruppo Misto e sconfiggendo la candidata della sinistra Lidia Menapace, forse non gradita neppure ai suoi. Andò così. Sarebbe stato sufficiente

guardare gli atti della Camera alta che sono ben più probanti dei pettegolezzi o dei pentimenti di chi avrebbe mediato fra Berlusconi e De Gregorio. Provate a chiedere alla Menapace. De Gregorio, come gli atti parlamentari confermano, passò nel centrodestra nel 2006 con il pubblico plauso dell'allora presidente del Senato Renato Schifani. *Verum ipsum factum*, scriveva Vico. Ma i magistrati di Napoli sono indifferenti al fatto. Conoscono già la verità. E noi li paghiamo.



*FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPRODIDA R. NAB. POSTALE - GL. 33393 CON. N. 1. 27/02/2004 - N. 48 - ART. 1. C. 1. FOR. MINURO

SOLDINI
SINCE 1968
MADE IN ITALY



WWW.CALZATURIFICIOSOLDINI.IT
WWW.SOLDINISELECTION.IT

Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
immob@realitydream.it
www.immobildream.it
immobildream®
Non vedo sogni ma vedo realtà
Roberto Carino
Presidente Immobiliare
Sedi Legali: Roma Via Doria 2



Succede anche questo Anziché in galera mandano a scuola fior di farabutti

Corsi di rieducazione e deradicalizzazione al posto del carcere per i sospettati di terrorismo islamico

INTERCETTAZIONI

Fatta la legge
troveranno
l'inganno

di **FILIPPO FACCI**

Anzitutto non hanno approvato niente, nel senso che il decreto sulle intercettazioni deve ancora passare da due commissioni Giustizia e poi tornare in Consiglio dei Ministri: dovrebbe trattarsi (...)

segue a pagina 8

di **FAUSTO CARIOTI**

Cercare giustizia in un tribunale è come andare dal fotografo per farsi levare un dente. Lo diceva Pitrigrilli (lo scrittore Dino Segre) tra le due guerre, senza immaginare quel che sarebbe potuto accadere quando l'ambizione di raddrizzare il legno storto dell'umanità con le ramanzine degli assistenti sociali, ultima deriva dell'utopia progressista, avrebbe incontrato il disegno di cambiare la testa della gente a colpi di mannaia, in intemperanza alle prescrizioni di un islam

che inizia a diffondersi anche in Italia.

La storia giudiziaria del convertito Alfredo Santamato, per gli amici della moschea Muhammad Alfredo, è una di quelle che farebbero venire voglia di citare William Butler Yeats e la sua poesia sull'apocalisse della civiltà («i migliori hanno perso ogni fede e i peggiori si gonfiano d'ardore appassionato»), se non fosse ridicola quanto tragica. Ispirato dai precetti della nota religione di pace, questo 42enne barese ha predicato (...)

segue a pagina 3

E i vescovi lo benedicono Ora Di Maio fa il chierichetto

di **RENATO FARINA** a pagina 9



Il libro di Veneziani Ecco chi ha ucciso la borghesia

di **VITTORIO FELTRI**

Marcello Veneziani è un ottimo prosatore, uno dei pochi intellettuali che si possono definire tali malgrado sia di destra, per cui detestato dai tromboni di sinistra.

Con lui ho lavorato molti anni e lo conosco come le mie tasche. Scrive da Dio cose che non condivido e leggendole spesso cambio idea. D'altronde sono consapevole di non essere d'accordo sempre con le mie opinioni mutevoli. Marcello ha pubblicato un libro, uscito ieri, con Marsilio, intitolato: *Cento ritratti di maestri sconvenienti*. Imperdonabili. Tra i quali spicca Leo Longanesi, (...)

segue a pagina 24

La sua vera storia Se il saluto è romano non è fascista

di **LORENZO MOTTOLA**

«Il Duce è uno statista di primissimo ordine, completamente disinteressato. Un superuomo».

A pronunciare queste parole per cui oggi si rischierebbe la galera non è stato un giovane fascista in camicia nera. È una vecchia frase di Mohandas Karamchand Gandhi, comunemente noto come Mahatma, la grande anima dell'indipendenza indiana. Una sorpresa, per alcuni, un fatto piuttosto noto per chi ha studiato la storia. E tra questi, ne siamo ragionevolmente certi, non c'è Valeria Fedeli, il ministro dell'Istruzione senza laurea che ieri ha voluto inaugurare una nuova campagna (...)

segue a pagina 25

Mandati di cattura per Puigdemont e soci L'Europa perseguita la democrazia Arrestati i leader della Catalogna

di **GIULIANO ZULIN**

Si può arrestare un governo democraticamente eletto? Sì. E tutto questo accade nel 2017. Nella civilissima Spagna. In quella grande comunità chiamata Unione Europea dove gli euro sono liberi di circolare, mentre i diritti rimangono un optional. Ed è

meglio negarli, in modo che nessun cittadino spagnolo, italiano, greco o tedesco si faccia venire strane idee. La Ue deve rimanere così com'è: un castello di carte sorretto da uno pseudo governo non eletto, che decide le nostre vite, senza ovviamente chiederle il permesso al popolo. (...)

segue a pagina 11

Caffeina

Carles Puigdemont voleva l'autonomia della Catalogna. Andato in esilio, ha ottenuto la sua autonomia dalla Catalogna.

Emme

Meno stanziamenti per lombardi e veneti Il governo taglia i soldi alle Regioni che hanno votato per l'autonomia

di **FRANCO BECHIS**

Era poco più che una rappresentazione teatrale quella che a metà ottobre ha coinvolto il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, e il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini. Una sceneggiata che in effetti non aveva portato a mol-

to più che la firma di una dichiarazione di intenti sulla futura autonomia della Regione, e che era stata pensata più che altro come tentativo estremo di fare franare il referendum che stava per tenersi in Lombardia e Veneto. In quelle stesse ore infatti il premier e il suo ministro (...)

segue a pagina 7

Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parole di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
immobilsandimmobilsand
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlini
Presidente Immobiliare

Sede Legale: Roma Via Dora 2

Amori saffici e relazioni tra maschi Boom di orge gay in televisione

di **GIANLUCA VENEZIANI**

Benvenuti nel magico mondo di Rai Tv, o meglio Gay Tv. Non c'è santo giorno in cui, stravaccato sul divano e accesa la tv, non ti compaia sullo schermo un film, una fiction o un *diosachecosa* che abbia a tema una storia gay. Gli ultimi giorni, devo dire, sono stati uno stillicidio. Ecco il palinsesto di RaiUno, pardon GayUno, (...)

segue a pagina 29

La tragedia sotto la neve all'hotel di Rigopiano Vittime accusate, colpevoli salvi

di **CRISTIANA LODI**

La disperazione. Cos'altro può rimanere a un sopravvissuto che di nome fa Giampaolo Matrone ed è l'ultimo degli undici superstiti della tragedia di Rigopiano? Cosa può restargli, se non il bisogno di gridarla e tirarla fuori quella disperazione? Ecco perché una mattina di ottobre, e a nove mesi dall'inferno che lo ha tenuto sepolto (...)

segue a pagina 13

Risposta ai gattolici

Il cane ama, quindi è eterno

di **SIMONA BERTUZZI**

Scusa direttore se ti scrivo, ma anch'io amavo un cane e l'ho tradito con un gatto. E tu lo sai come sono scaltri e fottuti i gatti, si insi-

nuano, ti intrigano e ti avvengono con quel passo felpato e gli occhi verdi che sembrano di fiaba. Poi d'un tratto ho ripensato a lei, (...)

segue a pagina 16

MAGNESIO SUPREMO
 Venerdi 3 novembre 2017
 ANNO L. n° 260
 1,50 €
 San Martino di Porres
 religioso
 Opportunità di acquisto in edicola
 Avvenire - Luoghi dell'Infinito
 4,20 €
 distensione naturale
 www.naturalpoint.it

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



MAGNESIO SUPREMO
 distensione naturale
 www.naturalpoint.it

Scelto Powell
 La Fed cambia guida, ma non la linea
 Tassi su, gradualmente
 PRIMOPIANO A PAGINA 4

Le nuove rotte dei migranti
 Gli scafisti libici allargano il fronte
 Le navi militari adesso in affanno
 FOLENA E SCAVO NEL PRIMOPIANO A PAGINA 7

New York
 L'attentatore rischia la pena di morte ma non Guantanamo
 PRIMOPIANO A PAGINA 6

EDITORIALE
 I DIVARI CHE VANNO COLMATI
PER LE DONNE PER TUTTI
 ALESSANDRA SMERILLI

Duecentodiciassette anni. E questo il tempo che secondo il World Economic Forum sarà necessario, di questo passo, per colmare il divario retributivo tra uomini e donne. In un quadro di peggioramento globale, l'Italia precipita ben oltre la media all'82° posto, passando dal 41° posto del 2015 e dal 50° del 2016, su 144 Paesi. E se ci concentriamo sulle sole differenze retributive, siamo addirittura il 126° Paese. Certo, se prendiamo come punto di riferimento il mondo dove alle donne non era consentito lavorare se non dentro casa, di passi avanti ne abbiamo fatti molti. Ma non abbastanza, soprattutto sul piano culturale. Assisitiamo difatti, a una sorta di "disonnanza cognitiva sociale" tra i principi dichiarati e i fatti concreti. Mentre proclamiamo la pari dignità e il diritto alle pari opportunità, non creiamo le condizioni per realizzazione effettiva di questi principi.

Molto passa attraverso una serie di implicite che ci condizionano, tutti, uomini e donne, e ci offuscano lo sguardo. E così, ad esempio, vedere in un convegno un palco di relatori di soli uomini sembra normale, ma se a parlare sono solo donne risulta ancora strano, a meno che non si stia parlando di scuola o di servizi sociali. Inoltre gli studi dicono che le bambine già a 7 anni si convincono di essere meno abili dei loro coetanei nelle materie scientifiche. Eppure i dati ci dicono che il tasso di istruzione universitaria è riuscita all'università è superiore per le donne rispetto agli uomini.

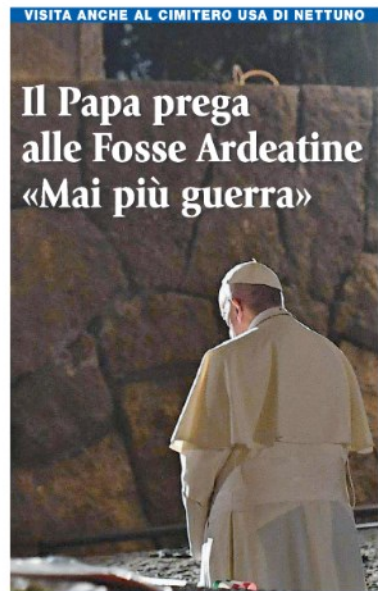
Non credo che il cambiamento culturale passi per le "quote rosa". Quello femminile è uno sguardo diverso sulla realtà e sul lavoro, che oggi manca ancora in maniera grave. Anche perché in molte strutture, come le imprese e le istituzioni politiche, pensate e costruite da sempre da maschi per maschi, aumentare semplicemente il numero di donne significherebbe aumentare il numero di coloro che dovranno snaturarsi pur di poter guadagnare spazi - non capiamo la tipica sofferenza lavorativa di molte donne oggi se non prendiamo sul serio il loro essere "estranei" in un mondo del lavoro straniero. Le donne sanno nella loro carne che è più importante iniziare processi che occupano degli spazi economici - chi genera un bambino lo sa. Qualche volta si scomoda anche la meritocrazia, e si dice "Non importa se maschi o femmine: ciò che conta è il merito", come se la definizione e la misurazione del merito fossero qualcosa di oggettivo e di scientifico, e non fossero state fatte da maschi per maschi: è meritevole stare in ufficio per 12-13 ore senza limiti né respiro? Dove sta l'eccellenza nella cura per le relazioni nella nostra meritocrazia?

continua a pagina 2

Il fatto. Ordinata la detenzione per otto membri dell'esecutivo. Tempi lunghi per l'extradizione dal Belgio. Più lontana l'ipotesi di mediazione

Arresti alla catalana

*In cella il governo destituito. Migliaia in piazza
 E il presidente Puigdemont rimane a Bruxelles*



Il Papa prega alle Fosse Ardeatine «Mai più guerra»
 VISITA ANCHE AL CIMITERO USA DI NETTUNO
 L'invocazione - «Mai più, Signore» - nel Cimitero militare americano di Nettuno. E il silenzio orante - come quello della visita ad Auschwitz - nel Sacroario delle Fosse Ardeatine. E poi quei fiori, rose bianche deposte sulle bianche croci di giovani soldati e sulle tombe di travertino ruvido delle vittime dell'eccidio, come carezze sui volti invisibili di chi ha visto la propria speranza - rotta - dalla violenza bellica. Francesco con semplici ma profondi gesti e pochissime sofferite parole ancora una volta ha ricordato, nelle due tappe di un pomeriggio già inscritto nella storia di questo pontificato, la follia dell'«inutile strage»
 MIMMO MUOLO
 A PAGINA 23

LUCA MIELE
 Si era detto disposto a rientrare in Spagna se gli fosse stato assicurato «un equo processo». Ora Carles Puigdemont potrebbe tornare. Ma in manette. E concludere la sorte toccata, ieri, al suo vice Oriol Junqueras e agli altri sette membri del governo "ribelle" rimasti in Spagna. Per loro, infatti, la giudice Carmen Lamela ha ordinato la detenzione provvisoria. In cinque carceri diversi. La gente nella serata è scesa in piazza per protestare davanti al Parlamento.
 Le manifestazioni a Barcellona
 PRIMOPIANO A PAGINA 5

Il caso. Il governo vara la riforma, vieta la diffusione

Intercettazioni: «Stop agli abusi ma non all'uso»

Il decreto sulle intercettazioni nelle inchieste giudiziarie, che ora passa alle commissioni parlamentari per poi tornare a Palazzo Chigi per l'ok definitivo, introduce il reato di «diffusione fraudolenta di conversazioni» punito con la reclusione fino a quattro anni. Stretta sull'uso del virus-spie e sulle trascrizioni irrilevanti ai fini delle indagini. Il premier Gentiloni: non lesò il diritto di cronaca. Soddisfatto il ministro della Giustizia Orlando, per cui si limita il rischio di fugi di notizie.
 GUERRIERI A PAGINA 10
Manovra Bonus bebè: l'impegno di Gentiloni e Renzi
 Caccia a 200 milioni, ora però rischia il Fondo per la famiglia. Il caso dei risparmi del bonus 2015-2017 tornati nelle casse dello Stato. È pensionabile, caute aperture del governo ai sindacati.
 IASEVOLI A PAGINA 9

I NOSTRI TEMI

L'analisi Monarchie del Golfo: così «si costruiscono» la storia e l'identità

ELEONORA ARDEMANI
 Diventare nazioni per continuare a essere Stati, nel Medio Oriente che cambia: la nuova sfida delle monarchie del Golfo (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein, Kuwait e Oman) si chiama identità nazionale. Obiettivo da raggiungere con percorsi differenziati, tra archeologia, arte e trasformazione delle Forze armate.
 A PAGINA 3

Il commento Non solo incentivi per dare più fiato al lavoro italiano

FRANCESCO SEGNEZZI E MICHELE TIRABOSCHI
 La decontribuzione al 50% per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato dei giovani fino ai 35 è una misura discutibile. Gli effetti si esauriscono non appena il vantaggio fiscale viene meno. Inoltre, difficilmente ci potranno essere assunzioni incentivate se, grazie a Garanzia Giovani, è possibile attivare tirocini a basso costo.
 A PAGINA 3



Voto in Sicilia A Catania tre piazze per il centrodestra La partita è nazionale

ANGELO PICCARIELLO
 È il destino di tutte le campagne elettorali che si tengono al di fuori della scadenza ordinaria. Si parla di test nazionale guadagnano le luci della ribalta, ma i problemi reali oggetto finiscono sullo sfondo, per lasciare il posto ai "laboratori" nazionali. Non fa eccezione la competizione per le elezioni siciliane.
 A PAGINA 8

Agorà sette
Inediti
 Gabriela Mistral
 Le poesie religiose della Nobel cilena
 AMUNATEGUI E BLANCHET A PAGINA 11
Televisione
 Enzo Biagi "inedito"
 Il ricordo di Iseppi a 10 anni dalla morte
 RIZZI A PAGINA 15
Calcio
 I primi "invincibili"
 Scaroni e le stelle dell'Uruguay
 CASTELLANI A PAGINA 17

In tre mesi
LA NOTTE DI PACI
 Mauro Leonardi
L'ora migliore per non dormire sono le quattro, quattro e mezza. A quell'ora c'è silenzio anche nelle città più rumorose. Ben non c'è, il letto è mio, la camera è mia. La finestra è senza scuri e senza tende. Non temo di essere vista. E poi non c'è niente da vedere. Una donna in pigiama che scrive su un letto. Sto leggendo un libro molto bello. La storia di un uomo virtuoso che non sbagliò mai in amore. E morì solo senza aver amato mai. Se non sbagliò mai in amore virtù virtuoso ma da solo. Gesù morì da peccatore. Guarda un po': ci ha dato la vita uno condannato a morte. Ci pensò. Si risorge solo da morti, solo dai morti.

ANDREA GIRONDA
ANCHE I PIDOCCHI VANNO IN PARADISO
 prefazione di **SUSANNA TAMARO**
 Le domande più belle e difficili dei bambini sulla vita, gli animali, gli uomini e Dio
 edizioniterrasanta.it



Bobo Maroni, in Lombardia, "licenzia" i medici di base e si inventa i manager "gestori". Gli ospedali piemontesi e veneti pronti a concedere asilo politico



SPADA
ROMA
Shop Online
spadaroma.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

SPADA
ROMA
Shop Online
spadaroma.com

Venerdì 3 novembre 2017 - Anno 9 - n° 303
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Vasco Mondiale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ESCLUSIVO Lo scoop di "Sekret", sulla tv Loft

Un'intercettazione su Consip inguaia ancora papà Renzi

Romeo discute con Russo (il galoppino del "babbo") del "baretto", possibile luogo del vertice con Tiziano

■ In una telefonata col figlio Matteo, aveva ammesso di non essere in grado di ricordare eventuali incontri "al bar". Ora la registrazione in mano ai pm apre interrogativi e aggiunge indizi su quei contatti sinora sempre negati

○ MARCO LILLO A PAG. 9

ABBONATEVI

Da oggi c'è "Loft", la nostra tv: anche le firme del Fatto fanno i conduttori

○ PERLUIGI A PAG. 8

MA PD, SINISTRA E 5 STELLE INSIEME FANNO BUONE LEGGI

○ ANDREA SCANZI A PAG. 13

DL ORLANDO Più segreti, meno notizie

Arriva il bavaglio targato Pd-Alfano
Ecco quello che non sapremo più



○ MASCALI A PAG. 6

L'avv. Malavenda: "Riforma inutile che complica pure il lavoro dei pm"

○ A PAG. 6

Sicilia, Italia

» MARCO TRAVAGLIO

Diciamocelo chiaro e tondo: nei quattro mesi che ci separano dalle elezioni capiremo chi siamo noi italiani, cosa vogliamo diventare e quali speranze abbiamo per il futuro. Se, pur con tutti i nostri difetti, abbiamo qualche possibilità di salvarci (come ci era sembrato un anno fa dopo la strepitosa vittoria del No al referendum costituzionale) o siamo invece condannati definitivamente a coincidere con tutti i peggiori luoghi comuni che ci perseguitano da secoli. Col Rosatellum-Fascistellum ci hanno scippato un'altra volta il diritto di voto, cioè di scegliere i nostri parlamentari: e, a parte qualche migliaio di persone davanti al Senato, nessuno ha fatto una piega. L'altro giorno la Rai, che noi tutti foraggiamo col canone nella bolletta elettrica, ha messo alla porta la sua giornalista più autorevole, una delle poche voci libere rimaste nel cosiddetto servizio pubblico, cioè Milena Gabanelli; e, a parte le 193 mila persone che hanno aderito all'appello del Fatto, nessuno ha fatto un plissé. Da dieci anni, da quando la Casta finì nel mirino dell'opinione pubblica grazie al best-seller di Stella e Rizzo e ai V-Day di Beppe Grillo, la classe politica promette di tagliarsi i privilegi, a cominciare dai vitalizi, e ora scopriamo che Pd e FI vogliono la pensione a 63 anni per sé e a 67 per noi comuni mortali; ma, a parte i 5Stelle e qualche cane sciolto, nessuno protesta.

Ora arriva pure il bavaglio sulle intercettazioni, che quando voleva B. riempiva le piazze di giornalisti, editori, intellettuali e politici di centrosinistra, mentre ora che lo fa il centrosinistra tutti zitti. E torna pure Berlusconi, protagonista l'altro ieri di una scena horror, da film degli zombie, e non solo per l'aspetto da mummia imbalsamata, al teatro Politeama di Palermo: lui, il frodatore pregiudicato, il corruttore pluripunito e l'amico dei mafiosi di nuovo indagato per strage, l'interdetto senza diritti civili che non può votare né essere eletto, arringava la folla circondata da impenetrabili come D'Alì, Genovese, Cascio e un esercito di condannati, imputati, inquisiti, riciclati, voltagabbana, scambisti divoti. Invitava alla pugna contro "i comunisti", con la frizzante freschezza con cui si potrebbero evocare i mazziniani, o le suffragette, o i cartaginesi. Mandava messaggi alla mafia che non spara più, annunciando la mirabolante riforma della giustizia che veteristi di arrestare corrotti, corruttori, concussori, frodati, evasori, mafiosi, bancarottieri, falsificatori di bilanci, peccatori e speculatori, abusatori di pubblici poteri, scambisti di voti, ma anche ladri, scippatori, rapinatori, stupratori, spacciatori e trafficanti di droga.

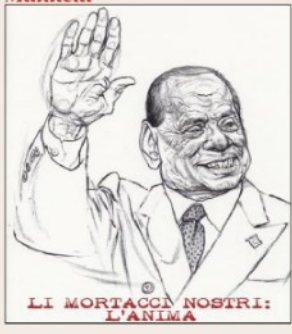
SEGUE A PAGINA 24

SICILIA Riesuma pure il Ponte

Silvio "La Qualunque" snobba Salvini & Meloni

○ D'ESPOSITO A PAG. 10

Mannelli



LI MORTACCI NOSTRI: L'ANIMA

TUTTI DENTRO Dal vicepresidente della Generalitat alla presidente del Parlamento

Spagna, gran retata di ministri catalani: in galera per sedizione

■ Rischiano fino a 25 anni. Puigdemont, riparato a Bruxelles e oggetto di una richiesta di fermo, accusa: "Governo legittimo in prigione per le sue idee". Migliaia in strada a Barcellona

○ BRANDOLINI, CAPUTO E GRAMAGLIA A PAG. 2-3

La cattiveria

Berlusconi si scaglia contro il mercato dei parlamentari. Con la crisi, certe spese non può più permetterselo

VERONICA GENTILI

BANCHE e scaricabarile

La Consob accusa Bankitalia: "Tenuti all'oscuro dei crac"



○ MELETTI E PALOMBI A PAG. 4-5

IL DOSSIER Sardegna

Il Pd e l'emiro Qatar: filo rosso tra cliniche e cemento sul mare



○ GIRAU A PAG. 15

WEINSTEIN&C. Usa, tutti i nomi dei potenti sotto accusa

Lultra-crociata contro i libidinosi

» ANDREA VALDAMBRINI

Lo scandalo Weinstein l'ha fatto da detonatore: ora nessuno a Hollywood, e non solo nella mecca del cinema, può più sentirsi al sicuro, l'effetto valanga è assicurato. Denunce di molestie sessuali, di stupri o comunque di comportamenti inopportuni - etero o gay che fossero - che vengono dal passato hanno toccato in poche set-



timane produttori, registi, attori premi Oscar, giornalisti e uomini d'affari raggiungendo anche l'altra sponda dell'Atlantico, non risparmiando Roman Polanski e Lars von Trier, ma anche parte del governo britannico. Ogni giorno nuove rivelazioni e nuovi accusati: finora l'elenco dell'ultima crociata americana è questo.

A PAGINA 18

01 07 17
VASCO MONDIALE
DUE EDIZIONI IN UNA SETTIMANA
14€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano

DOMANI MILLENNIUM

Così i robot, senza freni dalla politica, uccidono il lavoro

Da domani in edicola il n. 7 del mensile Millennium: grande inchiesta sui robot che ci rubano il lavoro e la politica che non fa nulla. Solo domani in abbinata col Fatto (prezzo ridotto di 3,90 euro), poi non più.



Redazione e Amministrazione, Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58990.1

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 352/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DIC. MILANO



ANNO XXII NUMERO 290

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI' 11 NOVEMBRE 2017 - € 1,30

Micru cu? Ragioni semplici per capire perché la Sicilia non è come l'Ohio (e perché da lunedì succederà di tutto, ma non succederà nulla)

S'accontenti qualsiasi cosa ma alla fine non succederà niente e anche se vuole... Siciliani non è solo su Nello Musumeci (ex ministro) e Giancarlo Cancelleri (M5s)...

4,6 per cento del 2012/13, 4,4 per cento nel 2008, 6,2 per cento nel 2001, 63,9 per cento nel 2006, 59,2 per cento nel 2007, nel 2012 è cresciuta da zero...

manda; ma una clamorosa sconfitta del Pd in Sicilia non potrebbe far nascere... il fronte sicuramente nascerà e avrà un fronte che presenta...

rebbe nulla a livello nazionale non solo perché negli ultimi quattro anni l'Italia non è stata governata da Crocetta (e i risultati vedono ma anche perché il sistema elettorale che esiste fuori dalla Sicilia è un sistema che non rende...

Sorpresa, ma neanche tanto La Cia pubblica i file di Bin Laden per provare i rapporti Iran-al Qaida

Teheran ha ospitato e ha aiutato i leader del gruppo terroristico dopo il 2001, dicono documenti tenuti in archivio

L'altra fuga degli ebrei Dalla Francia non vanno solo in Israele. Lasciano le periferie per trovare riparo negli arrondissement

Roma. Ieri, nella banlieue parigina di Bagneux, è stata vandalizzata la lapide in memoria di Itan Halimi, il giovane ebreo che nel 2006 venne rapito, torturato e ucciso dal

Meglio imprendibili che dal notaio L'antigarantismo in stile Bindi è una forzatura alla democrazia. Il Rosatellum rispetta regole del gioco e Costituzione. Invece servirebbe un codicillo è vietata la candidatura a agente che firma prima un contratto epestro con la Casaleggio

Il concetto di imprendibili, letteralmente "quelli che non si possono presentare" è un elemento di garanzia quanto all'accesso alle elezioni, al di fuori sovrano del

All star Anti vax De Magistris, Maddalena, Imposimato a Napoli per il raduno del "pensiero alternativo". E' il Bilderberg no vax

I vaccini sono la più grande innovazione in campo sanitario degli ultimi due secoli, indispensabili per proteggere le persone dai virus e debellare malattie mortali. Ma recentemente

La Giornata In Italia

VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLA RIFORMA SULLE INTERCETTAZIONI. Il consiglio ai ministri, su proposta del guardasigilli Andrea Orlando, approva il decreto legislativo che disciplina l'uso delle intercettazioni. "Sarà eliminato tutto ciò che non è penalmente rilevante", dice Orlando. Il testo sarà sottoposto alle commissioni Giustizia di Camera e Senato per poi tornare in edna. "Non si limita l'uso, ma l'abuso", commenta il premier Paolo Gentiloni.

Il direttore falco Mike Pompeo

Roma. A gennaio la direzione della National Intelligence - Dni, l'organismo che si occupa di coordinare tutte le agenzie di spionaggio americane - annuncia la pubblicazione di DANIELE RANIERI

Il "banda dei barbari". "Fofana libero", hanno scritto i vandali sulla targa, dal nome del capo del gruppo che uccise Halimi. Fu il primo clamoroso caso di antisemitismo omicida in Francia negli ultimi anni. Dopo vennero la strage alla scuola di Tolosa e l'assalto all'Ilyper Charter di Parigi. Ma come raccontava ieri il Monde in una inchiesta mirata, si sta vandalizzando la lapide in memoria di Itan Halimi, il giovane ebreo che nel 2006 venne rapito, torturato e ucciso dal

Il "banda dei barbari". "Fofana libero", hanno scritto i vandali sulla targa, dal nome del capo del gruppo che uccise Halimi. Fu il primo clamoroso caso di antisemitismo omicida in Francia negli ultimi anni. Dopo vennero la strage alla scuola di Tolosa e l'assalto all'Ilyper Charter di Parigi. Ma come raccontava ieri il Monde in una inchiesta mirata, si sta vandalizzando la lapide in memoria di Itan Halimi, il giovane ebreo che nel 2006 venne rapito, torturato e ucciso dal

IL "BANDA DEI BARBARI". "Fofana libero", hanno scritto i vandali sulla targa, dal nome del capo del gruppo che uccise Halimi. Fu il primo clamoroso caso di antisemitismo omicida in Francia negli ultimi anni. Dopo vennero la strage alla scuola di Tolosa e l'assalto all'Ilyper Charter di Parigi. Ma come raccontava ieri il Monde in una inchiesta mirata, si sta vandalizzando la lapide in memoria di Itan Halimi, il giovane ebreo che nel 2006 venne rapito, torturato e ucciso dal

Il "banda dei barbari". "Fofana libero", hanno scritto i vandali sulla targa, dal nome del capo del gruppo che uccise Halimi. Fu il primo clamoroso caso di antisemitismo omicida in Francia negli ultimi anni. Dopo vennero la strage alla scuola di Tolosa e l'assalto all'Ilyper Charter di Parigi. Ma come raccontava ieri il Monde in una inchiesta mirata, si sta vandalizzando la lapide in memoria di Itan Halimi, il giovane ebreo che nel 2006 venne rapito, torturato e ucciso dal

IL "BANDA DEI BARBARI". "Fofana libero", hanno scritto i vandali sulla targa, dal nome del capo del gruppo che uccise Halimi. Fu il primo clamoroso caso di antisemitismo omicida in Francia negli ultimi anni. Dopo vennero la strage alla scuola di Tolosa e l'assalto all'Ilyper Charter di Parigi. Ma come raccontava ieri il Monde in una inchiesta mirata, si sta vandalizzando la lapide in memoria di Itan Halimi, il giovane ebreo che nel 2006 venne rapito, torturato e ucciso dal

Il "banda dei barbari". "Fofana libero", hanno scritto i vandali sulla targa, dal nome del capo del gruppo che uccise Halimi. Fu il primo clamoroso caso di antisemitismo omicida in Francia negli ultimi anni. Dopo vennero la strage alla scuola di Tolosa e l'assalto all'Ilyper Charter di Parigi. Ma come raccontava ieri il Monde in una inchiesta mirata, si sta vandalizzando la lapide in memoria di Itan Halimi, il giovane ebreo che nel 2006 venne rapito, torturato e ucciso dal

IL "BANDA DEI BARBARI". "Fofana libero", hanno scritto i vandali sulla targa, dal nome del capo del gruppo che uccise Halimi. Fu il primo clamoroso caso di antisemitismo omicida in Francia negli ultimi anni. Dopo vennero la strage alla scuola di Tolosa e l'assalto all'Ilyper Charter di Parigi. Ma come raccontava ieri il Monde in una inchiesta mirata, si sta vandalizzando la lapide in memoria di Itan Halimi, il giovane ebreo che nel 2006 venne rapito, torturato e ucciso dal

Trump e il terrorismo Politicizzare e scaricare le colpe. Il fragile protocollo della gestione presidenziale degli attacchi

New York. L'attentato di Manhattan ha fatto emergere con chiarezza il protocollo della gestione del terrorismo a cui Donald Trump si attiene. Dopo un primo, breve momento di cordoglio, il presidente politicizza al massimo la questione, presenta soluzioni iperspecifiche per fermare la carniceria e scarica la colpa dell'accaduto sugli avversari, colpevoli di aver permesso la tragedia. Il tutto deve essere rigorosamente eseguito in modo rapido, confuso e contraddittorio. Poco dopo l'attacco Trump ha iniziato a fare leva sull'accaduto per promuovere le sue posizioni dure sull'immigrazione, ha ordinato l'inasprimento del programma di estensione dei visti ai stranieri che entrano negli Stati Uniti, ha detto che vuole un sistema di ingresso "basato sui meriti" e si è accennato quanto la lotteria che fa parte di un sistema green card agli stranieri che ne fanno richiesta, secondo un sistema di quote creato per preservare la diversità della popolazione americana. Chuck Schumer, capo dei senatori democratici, è diventato l'idolo polemico di questa fase, in quanto presunto padre della lotteria che Trump ha chiesto al Congresso di abolire immediatamente. Si tratta di un metodo già collaudato. Dopo la strage di Orlando, nel giugno 2016, l'allora candidato ha diviso la colpa fra il presidente Obama ("he failed us badly") e l'avversaria Hillary Clinton che faceva il tifo per l'apertura dei confini. I raid militari finiti male sono colpa "dei generali", la revoca dell'Obamacare non è andata in porto per la slealtà del Congresso. Ci sono diversi punti in cui la rappresentazione costruita da Trump dopo l'attacco non tiene. Innanzitutto, Schumer e Salpino, l'arabico 28enne autore della strage, si è dovuto sottoporre ai normali controlli di sicurezza, quando, nel 2010, si è trasferito negli Stati Uniti dopo aver vinto la green card.

Divorzio a destra Il grande finanziere di Trump, Bob Mercer, lascia la guida del suo hedge fund e scarica Steve Bannon

New York. Robert Mercer, il miliardario che ha sostenuto la candidatura di Donald Trump con denaro, finanziamenti, diretti e indiretti, ieri ha lasciato improvvisamente il ruolo del mastodontico hedge fund Renaissance Technologies, del quale era condottiero. Nel breve comunicato trasmesso agli investitori non ha dato le motivazioni della decisione, dicendo semplicemente che rimarrà "nello staff tecnologico", dove farà quello che più ama, ovvero raffinare i sofisticati strumenti matematici con cui la compagnia fa trading. In una lettera agli impiegati il manager noto per la sua estrema riservatezza si è invece addestrato per la prima volta nella questione politica, sostanzialmente scaricando il suo profetto, Steve Bannon, e annunciando il trasferimento della sua quota di Breitbart News alla figlia. La primogenita Rebekah è quella che non c'è posto per la discriminazione in una società basata sulla libertà individuale e lo stato limitato. E su questo s'innesta la stoccata finale su Bannon: "La stampa ha sostenuto che le mie idee politiche sono agguanciate a quelle di Steve Bannon. Rispetto molto Bannon, e di tanto in tanto discuto di politica con lui, tuttavia prendo da solo le mie decisioni su chi sostengo in politica. Queste decisioni non sempre si accordano con quelle di Bannon". Detto dall'uomo post-sottile e riservato "senza il quale Trump non sarebbe presidente", come ha detto lo stesso Bannon, suona come un divorzio pieno di rancore. (n.a.f.)

Berlusconi, il nemico incredibile L'antiberlusconismo suscita spasmi di vitalità, ma non funziona più

L'antiberlusconismo ventiseicenne anni dopo. Per un po' il sorregge, il sospinge, agisce come un anestetico, suscitando spasmi di vitalità in qualcosa che non c'è

Abdelkader Merah condannato a vent'anni per associazione a delinquere di stampo terroristico. E' il fratello di Mohamed, killer jihadista di Stato che nel 2012 uccise tre soldati, un insegnante e tre bambini in una scuola ebraica.

Powell e il nuovo capo della Fed, la Banca centrale degli Stati Uniti. Lo ha annunciato il presidente Donald Trump: "È forte, determinato e smart", ha detto. I repubblicani hanno presentato il loro piano di riduzione delle tasse ai soci e individui, come promesso in campagna elettorale. (articolo a pagina tre)

Vale oltre due miliardi di dollari l'appalto per la fornitura dei sistemi missilistici S-400 russi alla Turchia. Lo ha annunciato Sergio Cernomoz della Rostec, l'azienda russa responsabile dell'appalto.

Trump vorrebbe la pena di morte per Sayfullo Sayip, il terrorista che ha ucciso otto persone con un furgone a Manhattan il 1° novembre del primo novembre.

La Bank of England alza i tassi di interesse dallo 0,25 per cento allo 0,5 per cento. E' la prima volta dal 2007.

Andrea's Version No, ch? Non intendo assolutamente venire a sapere che Thelma e Louise l'hanno dovuta dare per fare Thelma e Louise.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

IN EDICOLA

Gentleman

METAFISICO SUPER STAR

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

L'Oréal mette il turbo
 I conti del gruppo beauty salgono grazie al settore lusso e ai nuovi mercati
Bottoni in MFF



ME

il quotidiano dei mercati finanziari

Volkswagen studia l'ipo dei camion
 Un altro scorporo in vista dopo quelli di Fca e Daimler
Mondellini a pagina 9

Anno XXXIX n. 218
 Venerdì 3 Novembre 2017
 Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
€2,00* *Classedificatori*
 Uk £ 1,40 - Ch. fr. 4,00
 Francia € 3,00

IN EDICOLA

Patrimoni

TERRA SOLIDA

IL MENSILE PATRIMONI

Con MFF Magazine for Fashion: 94 a € 0,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFF Magazine for Urban: 38 a € 0,00 (€ 2,00 + € 3,00)

*Offerta includibile con MFF Fashion (MFF € 1,50 + MFF Fashion € 0,50)



BORSA +0,24% **1€ = \$1,1645**

| BORSE ESTERE | | FUTURE | |
|---------------|----------|-------------------|-----------|
| Dow Jones | 23.499 ▲ | Euro-Yen | 132,00 ▲ |
| Nasdaq | 6.715 ▲ | Euro-Ftse | 1.1647 ▲ |
| Tokyo | 22.539 ▲ | T. Stato T. Friso | 2,23 ▲ |
| Frankfurt | 13.441 ▼ | T. Stato Indic. | 1,02 ▲ |
| Zurigo | 9.250 ▲ | Euro-Btp | 139,93 ▲ |
| Londra | 7.557 ▲ | Euro-Bund | 162,26 ▲ |
| Parigi | 5.511 ▼ | US T-Bond | 153,41 ▲ |
| VALUTE-TASSI | | Frax Mib | 23.006 ▲ |
| Euro-Dollaro | 1,1645 ▲ | S&P500 Cina | 2.572,2 ▼ |
| Euro-Sterlina | 0,8869 ▲ | Nasdaq100 Mini | 6.227 ▼ |

FOCUS OGGI
Dal Parlamento arriva un assist al fintech
 Nel parere sul decreto di recepimento della Psd2 si invita il governo a introdurre adempimenti semplificati per le start-up
Leone a pagina 5

IL ROMPISPREAD
Un attentato come quello di New York a Roma non potrebbero mai farlo. E quando lo trovano una ciacchiale!

BATTAGLIE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA APPROVATO L'ESERCIZIO DEL GOLDEN POWER IN MATERIA DI RETE

Il governo accerchia Telecom

Secondo l'esecutivo, Vivendi in Tim è un rischio per la sicurezza. La società dovrà comunicare in anticipo variazioni di assetti e operazioni strategiche. Intanto i fondi esteri si defilano dal deal Persidera

(Follis e Montanari alle pagine 10 e 11)

DUE DILIGENCE IN DIRITTA D'ARRIVO. STABILIRÀ QUALI POSIZIONI FINIRANNO IN INTESA SANPAOLO E QUALI NELLA SGA

Parte la spartizione dei crediti delle ex venete

Bankitalia e Consob respingono le accuse sui controlli: i manager hanno occultato le informazioni

(Gualtieri e Ninfolo alle pagine 2 e 4)

I CONTI DEI 9 MESI
Ferrari fa più utili e alza i target ma non basta: la borsa risponde con un -3%
(Mondellini a pagina 8)

PER LE AZIENDE TASSE DAL 35 AL 20%
Trump vara la riforma fiscale con il taglio delle aliquote E alla Fed arriva Powell, sarà davvero una Yellen 2?
(Bussi, Castellaneta e The Wall Street Journal alle pagine 6 e 7)

CESSIONE FORZATA
Mediaset rinuncia ai soldi dello Stato per i multiplex in cambio di più banda per l'Hd
(Montanari a pagina 12)





LA NOTIZIA



Redazione: Via Costantino Morin, 34 - 00195 Roma
06.3723110
redazione@lanotiziogiornale.it



GIORNALE.IT
www.lanotiziagiornale.it
@lanotiziagiornale



Via libera del Governo al decreto legislativo

SVOLTA SULLE INTERCETTAZIONI NUOVE NORME A TUTELA DELLA PRIVACY OK DEI MAGISTRATI, PENALISTI DELUSI

> ANTONIO PITONI

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legislativo sulle intercettazioni. "Non restringe l'uso da parte dei magistrati né il diritto di cronaca, ma interviene su come vengono selezionate", assicura il ministro Orlando. Plaude il procuratore aggiunto di Roma, Cascini. Bocciatura dal segretario dell'Unione camere penali, Petrelli.

A PAGINA 7



L'editoriale

Basta silenzi sui disastri delle banche

di GAETANO PEDULLÀ

Che sarebbe servita a poco era chiaro sin dal principio. La commissione bicamerale d'inchiesta sulle banche costituita a pochi mesi dallo scioglimento del Parlamento e con il solo potere di fare audizioni, in queste condizioni poteva fare poco. Ora che abbiamo visto con che piede è partita siamo però certi che farà pochissimo. La prova ce l'hanno data i confronti di ieri, con il capo della vigilanza di Bankitalia, Carmelo Barbagallo, e con il direttore generale della Consob, Angelo Apponi. Due signori che non hanno visto niente del disastro che si profilava e che hanno continuato a fare da muro di gomma, rimbalzando le domande dei parlamentari. Alla fine è sembrato che i loro controlli siano stati eccezionali e che non c'era modo di capire che quei cattivoni dei banchieri avevano falsificato ogni cosa. Una sfilza di banalità che avrebbe mandato ai pazzi un pubblico ministero, ma siccome i politici sono magistrati tanto abili quanto le toghe quando si mettono a fare politica, alla fine Bankitalia ha fatto quasi una bella figura. Delusa per non aver tirato fuori un ragnò dal buco, la commissione si è data un po' più da fare con il dirigente della Consob. Sembrava giunta l'ora di una prima emozione e invece il presidente Casini cosa fa? Consente ad Apponi di secretare le risposte. Ora non c'era bisogno dell'audio per immaginare che Bankitalia e Consob avrebbero scaricato tutte le loro responsabilità, ma almeno ci lasciassero la soddisfazione di guardare le loro facce di bronzo mentre provano a darcela a bere.

■ ELEZIONI/ 1

Sicilia, il favorito resta Musumeci E Renzi si defila



> GIORGIO VELARDI
A PAGINA 3

■ ELEZIONI/ 2

FdI-Casapound A Ostia è sfida nella sfida

> CARMINE GAZZANNI
A PAGINA 2



Chi semina spine
deve ricordarsi
di non
camminare
scalzo

Catalogna

Ordine d'arresto per Puigdemont Rischia 30 anni

Sempre più complicata la situazione di Carles Puigdemont. Ieri sul leader indipendentista catalano è piovuto un ordine d'arresto: adesso rischia fino a 30 anni. Nel frattempo sono già in carcere il suo vicepresidente e sette ministri.

> MONICA TAGLIAPIETRA
A PAGINA 11

SCARICABARILE DI CONSOB E BANKITALIA ALLA FINE LA CRISI DEL CREDITO È COLPA DEI RISPARMIATORI

di STEFANO SANSONETTI

Bankitalia si auto-assolve e scarica tutta la colpa dei crack sui banchieri. La Consob fa lo stesso e chiede pure di secretare parte delle risposte alla Commissione parlamentare d'inchiesta guidata da Casini. Risultato: le audizioni per far luce sugli istituti di credito saltati si rivelano un'inutile passerella.

CON MAURIZIO GROSSO ALLE PAGINE 4 E 5

■ ABUSI, NON SOLO WEINSTEIN E HOFFMAN

Ormai il porcile è globale E pure l'Italia non scherza

> ISABELLA RAUTI



Il porcile ormai è globale. Dal caso Weinstein a Dustin Hoffman, scoperchiato il vaso di Pandora delle violenze. Ma ancora poche donne denunciano.

A PAGINA 9

PROMOZIONE 2017
POLTRONA PIANOSA 1 MOTORE
€ 599

Mod. PIANOSA

PUNTI VENDITA
LARGO VALSABBIA 3 VIA TUSCOLANA, 695 loc 38
(PRATI FISCALI - CONCA D'ORO) (APPIO LATINO - CINECITTÀ)
Tel. 06.88641041 - 06.81566313 Tel. 06.83324329

www.fisiomatic-relax-system.it

LaVerità

STABILIMENTO
HUMAN
CORSICO

VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno II - Numero 261

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Venerdì 3 novembre 2017

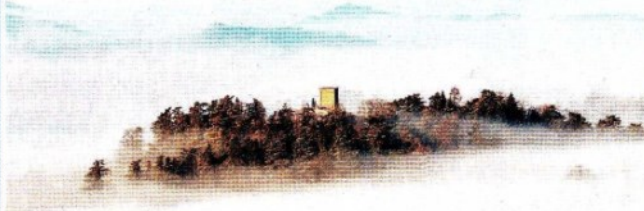
LO SCANDALO DEGLI ISPETTORI ASSUNTI NELLA BANCA DEL CRAC

Bankitalia confessa: se c'ero, dormivo

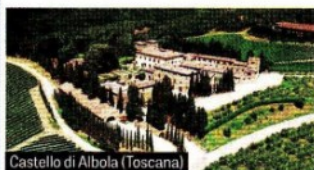
Ascoltato dalla commissione di Casini, il capo della Vigilanza di Palazzo Koch è costretto a confermare le «porte girevoli» con Pop Vicenza denunciate dalla «Verità». Si giustifica così: «Tutto vero, ma non li abbiamo incoraggiati». E ci mancherebbe!

OH, CHE BEL CASTELLO!

Sembra dei Zonin (come quelli sotto) ma lo usano solo per attirare clienti nel loro hotel in Scozia



Il castello che reclamizza The Wine house & Hotel 1821 dei Zonin a Edimburgo



Castello di Albola (Toscana)



Feudi di Butera (Sicilia)



Masseria Altamura (Puglia)



Rocca di Montemassi (Toscana)

LO SBERLEFFO DEL BANCAROTTIERE

di MAURIZIO BELPIETRO



La notizia arriva come uno sberleffo nei confronti di decine di migliaia di persone che hanno perso tutti i propri risparmi. Manca solo la foto con il bicchiere in mano per il brindisi d'ordinanza e poi il dileggio è

completo. Di che cosa parliamo? Di un articolo comparso sulle pagine del *Messaggero Veneto*, quotidiano locale del gruppo Espresso. Titolo: «Hotel di lusso e wine bar: Zonin apre in Scozia e fa affari d'oro». In esso si dà conto dei successi della famiglia vicentina, quella del vino, ma soprattutto quella il cui capostipite, Gianni, è stato per anni il

padre padrone della Banca Popolare di Vicenza.

Il banchiere vnaio per un quarto di secolo ha dettato legge nell'istituto di credito, comprando terre in ogni angolo d'Italia per la sua azienda e accompagnando gli acquisti con l'apertura di nuovi sportelli della Bpvi. Come sia andata a finire (...)

segue a pagina 3

di FRANCESCO BONAZZI

Negare, non si poteva. Ma peggiorare la figura istituzionale, sì. Ed è stato fatto. Nell'audizione davanti alla Commissione parlamentare sui crac bancari, il capo della Vigilanza di Bankitalia, Carmelo

Barbagallo, ha confermato le numerose «porte girevoli» tra Palazzo Koch e PopVicenza, con i casi - documentati dalla *Verità* di questi giorni - di almeno quattro dipendenti dell'Istituto di Vigilanza che sono poi passati a lavorare per la banca vigilata. Barbagallo ha

spiegato così i non edificanti percorsi professionali: «Fenomeno inopportuno, ma Bankitalia non incoraggia né auspica». E ci mancherebbe. Silenzio, ovviamente, sulle possibili conseguenze dei «passaggi» sulla qualità della vigilanza.

a pagina 2

Ci scanniamo sulle pensioni Trump abbatte le tasse Usa

Il governo tratta sull'aumento dell'età del riposo pensando al voto. Intanto i repubblicani presentano una gigantesca riforma fiscale

di CLAUDIO ANTONELLI



Archiviata (o quasi) la manovra zeppa di bonus e agevolazioni, è la volta delle pensioni. Il governo tratta con i sindacati e pure con i partiti - compreso il Pd - per proseguire con l'innalzamento automatico dell'età e al tempo stesso inserire più deroghe possibili. «No modifiche alla riforma Fornero», ha detto Paolo Gentiloni. «Si a tavoli tecnici per modifiche». Tradotto, almeno 15.000 persone potranno andare in pensione prima e si studia la possibili-

tà di allargare la platea. Non c'è però alcuna mossa che sia da considerare di lungo respiro, esattamente come avvenuto per l'Iva e la legge di bilancio. Mentre noi ci scanniamo sulle briciole, Donald Trump e i repubblicani hanno presentato una grande riforma fiscale che va nella direzione opposta. Meno aliquote e meno fronzoli. Tagli sostanziali per le aziende e per i ricchi. Ma la Casa Bianca stavolta non dimentica le famiglie e la borghesia dei lavoratori. Le due categorie che si troveranno più soldi in tasca da spendere per fare salire finalmente il Pil.

alle pagine 4 e 5

DOMENICA SI VOTA

Il Pd in Sicilia va di corsa: vuole fuggire dalle sberle

di MARIO GIORDANO



Fuga per la sconfitta. Non so se è vero, come dicono in molti, che le elezioni siciliane ci diranno come sarà il Pd del futuro. Sicuramente ci dicono molto su com'è il Pd del presente: un partito di gente che scappa. E guardarli mentre se la danno a gambe è uno spettacolo impagabile. Domenica si vota? Davvero? Che disdetta: io non ci sono, io neppure, e tu? Io neanche, io ho un impegno in Papuaia, io ho la zia con l'unghia incarnita, io avevo promesso (...)

segue a pagina 8



Il vero amore del Cav: i processi
24 anni vissuti pericolosamente

MAURIZIO TORTORELLA a pagina 11

CHI NON RIGA DRITTO VIENE EPURATO, COME A VIALE MAZZINI

Il Vaticano di Bergoglio sembra la Rai di Renzi

di LORENZO BERTOCCHI



L'ultima vittima è un francescano, Thomas G. Weinandy, famoso teologo. È stato sollecitato a dimettersi dalla commissione teologica internazionale. La sua colpa, come per altri epurati dalle alte sfere vaticane, è aver chiesto conto, in una lettera al Papa, della «confusione cronica che sembra contrassegnare il suo pontificato».

a pagina 13



MITO La prima uscita di Dylan Dog è del 1986

USATO CONTRO IL FAMILY DAY

Pure Dylan Dog è diventato uno spacciatore di fake news

di MARCO GUERRA

Un intero numero di Dylan Dog, attualmente in edicola, dedicato a mostrificare i sostenitori della famiglia naturale, presentati come violenti, bigotti e intolleranti. Il protagonista di uno dei fumetti più amati della letteratura di genere diventa così un'arma di diffusione di fake news.

a pagina 9

